



# il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

Politico - Storico - Letterario - Artistico  
Agricolo - Umoristico - Vario

Abbonamento sostenitore L. 2000 - Spedizione in C. C. P.  
Per rimesse usare il Conto Corrente Postale N. 12-5829 - Salerno  
intestato all'Avv. Prof. Domenico Apicella - Cava dei Tirreni

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE  
CAVA DEI TIRRENI - Via della Repubblica, 4 - Tel. 292

ORA I PIÙ POVERI SONO SEMPRE QUELLI CHE PAGANO

## E' NECESSARIO COSTITUIRE ANAGRAFE E CONSIGLIO TRIBUTARI

Fin dal 1952, sul n. 37 dell'11 ottobre del Setaccio, che allora ci ospitava, abbiamo deplorato il metodo col quale viene applicata a Cava la Imposta di famiglia, istituita per la prima volta tra noi nel 1948; ma coloro ai quali sono affidati le sorti del Comune sono rimasti sordi, perché pare che soffrano di un male peggiore della sordità, quale è quello di coloro che non vogliono sentire.

Un anno fa invocammo ancora dalla nuova Giunta e dal nuovo Sindaco la istituzione di una Anagrafe Tributaria e di un relativo Consiglio Tributario per evitare che si avessero da lamentare defezioni od omissioni nel pagamento delle imposte comunali, per evitare, altresì, che si verificassero quelle sperequazioni che fanno tanto male allo spirito ed alla tasca degli altri contribuenti.

La Giunta ed il Sindaco non se la son fatta passare neppure per l'anticamera del cervello, e così ora dobbiamo lamentare che un altro anno della nostra vita è passato, e le cose stanno come prima, anzi starebbero peggio di prima se non ci fossimo premurati, dai soliti ficanas che siamo, di andare a controllare, nel breve spazio di cinque giorni messi a disposizione del pubblico, i ruoli delle Imposte Comunali di quest'anno, e non avessimo fatto notare le manchevolezze anche di ordine materiale che si riscontrano nei ruoli e che dobbiamo ritenere attribuibili al nuovo sistema meccanografico, ragione questa ultima, per la quale non siamo riusciti a vedere la utilità e neppure la opportunità della innovazione.

A parte, quindi, che nello elenco meccanografico abbiamo notato la mancanza di alcuni contribuenti (sette, al controllo eseguito poi dell'Ufficio), tra cui qualcuno molto in vista, abbiamo dovuto lamentare, come sempre, che purtroppo, sono i poveri ed i... (be', lasciamo stare) quelli che pagano quanto quelli che pagano veramente le tasse.

Il Comune ha un bilancio annuale di trecentoventicinque milioni di uscita, contro una entrata di soli duecento milioni, che determina un disavanzo di oltre cento milioni all'anno. Questo disavanzo, tramutato in debito consolidato finirà per aumentare sempre più il deficit per gli anni successivi, e per costringere alla imposizione di nuove tasse e ad aumentare le vecchie, mentre oggi a Cava dei Tirreni nessuno, diciamo nessuno, paga la tassa sul pianoforte, ed il servizio di spazzatura rende solo lire 2.244.607 contro gli oltre 18 milioni di lire che costa il servizio, e la imposta di famiglia da soltanto 20 milioni di lire quando ne potrebbe dare molto e molto di più.

Per quello che abbiamo potuto rilevare possiamo, però, senza altro affermare che a pagare esattamente quanto voluto dalla Legge sono solo coloro che percepiscono uno

stipendio od una paga da tenere a calcolo per le imposte (i dipendenti comunali, i dipendenti dello Stato, ecc.), e coloro che dalla Professione dal Commercio o dal Mestiere, riescono a ricavare soltanto lo indispensabile alla vita, vuoi a cagione della onesta, vuoi per fortuna matrigna e vuoi per altre cause.

Gli altri, poi, in un modo o nello altro sfuggono in tutto o in parte. Oltre alle omissioni ed oltre agli imponibili che per alcuni nominativi fanno venire veramente il riso non sai se di commiserazione o di imprecazione e bestemmia, abbiamo, abbiemo infatti rilevato che parecchi contribuenti preferiscono pagare sotto il nome di una vecchia madre vedova senza nessun altro concepibile motivo se non quello di rendere più difficolto il compito agli Organi di accertamento ed alla opinione pubblica.

Abbiamo poi visto professionisti ed industriali che notoriamente guadagnano milioni essere tassati per imponibile identico ai paria della professione e della vita: abbiam visto capi di aziende continuare a tenere il ruolo di figli di famiglia, ed abbiam perfino visto eredi che continuano a tenere in vita il nominativo contributivo del dante causa: insomma abbiam visto le cose più impensate: cose che a lume della logica comune dovrebbero far ritenere che la dabbengaglia stia dalla parte dei contribuenti se non sapessimo invece a lume della logica economica, giuridica e finanziaria, che quello che ne soffre questa situazione è il Comune, cioè la massa dei cittadini. Abbiamo visto anche che non figurano nei ruoli delle Imposte Comunali grossi nominativi di gente che notoriamente dà il denaro in affitto senza avere gli sportelli di una Banca, e coloro che hanno profuso milioni nell'acquistare un appartamento, e più milioni nell'arredarlo, essere tassati quanto quelli che vivono alla giornata.

Abbiamo sentito dall'Assessore alle Finanze in un generoso slancio di reazione ai nostri rilievi, il perché, il come ed il quando gli fu reso impossibile realizzare la vera giustizia distributiva tra i contribuenti cavesi.

Insomma quello che abbiamo visto e sentito si lo scriviamo specificamente per evitare che si possa dire dalla altra parte che noi scriviamo a scopo scandalistico. Possiamo dare per certo, però, che abbiamo copiato le risultanze dei ruoli per un grande numero di cavesi, sicché la nostra riservatezza non deve in nessun modo essere addebitata ad altro che a buona volontà di correre a ricostruire e non a de- molire.

Pertanto invochiamo dall'Amministrazione Comunale di Cava ancora una volta le iniziative immediate per creare l'Anagrafe Tributaria per la nomina del Con-

siglio delle Tasse, anche se ormai le c. i. sono alle porte.

Chi agisce rettamente e secondo coscienza non ha nulla da temere dal giudizio popolare. Ogni buon cittadino non ne vorrà giammai a chi gli fa pagare quanto è giusto per il mantenimento della cosa pubblica; ma indubbiamente farà cadere il voto negativo della sua riprovazione, e con libidine, su tutti coloro che o per favoritismo, o per inerzia o per pusillanimità consentono ancora che a pagare le spese del Comune siano soltanto i più poveri o coloro che percepiscono una paga mensile che non può sfuggire a nessun accertamento: coloro insomma che per delicatezza di spressioni e per riguardo alle nostre gentili lettrici abbiamo preferito di non nominare nella prima parte di queste note, ma di indicare con i tre punti sospensivi.

DOMENICO APICELLA  
Consigliere Comunale

### L'allagamento della strada

Cava - Vietri

*Sospinti dalla paurosa esperienza che siamo costretti a fare ogni volta che scendendo a Salerno dobbiamo attraversare la stada nazionale anche durante i temporali, segnaliamo all'Ufficio del Genio Civile di Salerno, alla Prefettura ed alle Amministrazioni Comunali di Cava dei Tirreni e di Vietri sul mare che non una ma diciamo nessuna — delle cause che produssero lo sconvolgimento della strada tra Cava e Vietri nell'alluvione dell'ottobre 1954, è stata eliminata nonostante le opere da allora eseguite.*

*Ne promana che se per disavventura (cosa che non sia mai!) dovesse verificarsi una novella alluvione (che poi non è altro che una pioggia abbondante che dura più del solito), la strada nazionale tra Cava e Vietri si troverebbe tale e quale come quella notte di triste ed incancellabile memoria.*

*E noi intanto meno di un mese dopo quella notte indiammo già sul « Setaccio » di Salerno, ciò che si sarebbe dovuto veramente fare per evitare il ripetersi degli allagamenti mettessi della strada.*

### Nell'Associaz. Stampa

Alla Associazione Salernitana della Stampa, sabato 20 Febbraio, l'Avv. Francesco Quagliariello ha tenuto una conferenza sul tema: « Giovanni Paseoli, l'ultimo figlio di Virgilio ».

INDIPENDENTE

esce

l'ultimo sabato

di ogni mese

## LA PELLEZZANO - CAVA ed il Ponte di Via Atenolfi

*Nel momento in cui stiamo dibattendo la importantissima questione per evitare che, con la prossima entrata in funzione dell'autostrada, la via Atenolfi rimanga tagliata in due, e stiamo cercando di ottenere che la Cassa del Mezzogiorno risolva il problema con la costruzione di un ponte presso la Caserma dei Carabinieri, riteniamo opportuno trascrivere la seguente circolare: emanata dal Presidente dell'Associazione Turistica « Pro Diecimari » di Pellezzano il 27 giugno 1953.*

*Da essa una cosa si ricava con certezza, ed è che un immenso territorio costituito da vari Comuni siti ad oriente di Cava, anelano a congiungersi con Cava per la loro vita turistica e commerciale. Ne consegue che la necessità di collegamento tra la parte orientale di Cava e quella occidentale, nella quale si trova il centro commerciale e si trova anche la strada Nazionale per Salerno e per Napoli non è necessità delle sole Frazioni orientali di Cava, ma di tutte le popolazioni dei Comuni che confinano con Cava ad oriente. Ne consegue che dobbiamo, anche per non venir meno alla cordialità verso gli abitanti di quei Comuni, insistere a che un nodo importante come quello di via Atenolfi non venga chiuso; e ciò perché soltanto con esso sarà possibile realizzare la circolazione a senso unico, uno in salita e l'altro in discesa, sugli stretissimi ponti ferroviari dell'ex Municipio e dell'ex Manicomio, che sono quelli sui quali inevitabilmente dovrà gravitare il rilevante afflusso di transito che determinerà la congiunzione di Cava con i predetti Comuni: e sono anche i più brevi per il congiungimento con la strada Nazionale. Tale congiungimento è cosa imminente perché l'opera della costruzione della strada Pellezzano-Cava, dopo quattro anni di attesa, è stata finalmente finanziata e si deve soltanto dare inizio ai lavori.*

*Dopo di che, ciascuno assuma la propria responsabilità di fronte alle future generazioni di Cava, se per troppo sofisticare o per altri motivi per niente raccomandabili, non sarà realizzato il ponte su Via Atenolfi.*

\*\*\*

Bella, 27 Giugno 1955

A tutti i Consiglieri della Associazione Turistica pro Diecimari - Pellezzano —

Comunico che il Sig. Presidente della Amministrazione Provinciale Avv. Gerolamo Bottiglieri, mi ha autorizzato a comunicare ufficialmente che fra un mese, il pro-

getto della costruenda strada turistica - commerciale Pellezzano Cava dei Tirreni sarà pronto. Mi ha anche autorizzato a comunicare ufficialmente in sede di assemblea annuale, che si prevede ragionevolmente come la pratica per il finanziamento relativo non debba affatto essere lunga. Si avicina, pertanto, il tempo in cui manderemo ad effetto i nostri progetti, e soddisferemo le nostre oneste aspettative, che sono quelle di tutta la popolazione di Pellezzano e dei Comuni vicini. Colgo l'occasione per esprimere il mio modesto parere che non si debba far luogo a nessuna iniziativa turistica all'infuori di quella già in corso da due anni, per l'abbellimento florale e con piante, delle strade aree libere) fino al momento in cui il finanziamento della predetta strada sia un fatto compiuto. In altri termini: ci dobbiamo guardare da tutte le possibili eventuali disillusioni per noi e per il pubblico!

A cose fatte si parla meglio! In modo speciale, noi abbiamo bisogno che ogni nostro invito a chi possa avervi un interesse, per inserirsi in qualche impresa, piccola o grandiosa, abbia tutte le ragionevoli possibilità di essere accolto con fiducia, e ciò potrà venire dato solo dal primo fatto concreto per il quale stiamo combattendo: la strada Pellezzano - Cava dei Tirreni, per la quale ci siamo costituiti in Associazione, verso la quale tendiamo i nostri sforzi. Senza quella strada, non potremo fare nulla, perché nessuno ci seguirà, e, il turismo nulla si fa da soli, anche se per « soli » si intende un gruppo di generosi soci della « Diecimari ».

Senza contare che... se dovesse fallire (dannata ipotesi) l'impresa della strada Pellezzano - Cava dei Tirreni, fallirebbe la nostra Associazione, per un naturale fenomeno di generale disillusione nel pubblico. Quindi: tutto subordinato alla realizzazione della strada Pellezzano - Cava dei Tirreni, (omissi).

Il Presidente dell'Associazione (Fto. Alberico Galli)

Hanno inviato il loro contributo per il Castello per il 1960 i cittadini ed amici:

Prof. Dott. Vittorio Accarino, medico, da Padova; Cav. Luigi Carleo da Johannesburg (Sud Africa); Edmondo Codo da Johannesburg (Sud Africa), Dott. Alfonso Volino da Latina; Prof. Emma Greco de Micheroux da Napoli; Avv. Camillo De Felice da Salerno, Dott. Raffaele Galasso da Acqui (Alessandria); Avv. Tullio Capone da Battipaglia.

Ad essi un fervido pensiero e molta gratitudine.

## Bar Lucia - Bar Moderno 3 - 0

**Bar Lucia:** Sparano, D'Antonio, Memoli I, Adinolfi, Senatori, Oriundo, De Rosa, Marzio, Siviglia, Polacco.

**Bar Moderno:** Salerno, Maiorino, Vastano, Zito, Senatori II, Accarino, Gigantino, Baldi, Memoli II, Altobello, Pellegrino.

**Reti:** Marzio al 28' (1 T.) — De Rosa 20' (2 T.) — Oriundo 35' (2 T.)

**Arbitro:** Sig. Ugo Cesario da Cava

Cava dei Tirreni 6 febbraio.

Il tanto atteso incontro di rivincita fra il bar Lucia e il bar Moderno si è risolto ancora una volta in favore dei primi con un risultato che rispecchia quasi il divario dei valori in campo. Alla presenza di moltissimi spettatori ed allo sparo di mortaletti è stato dato inizio alla contesa dal bravo arbitro Cesario Fin dall'inizio gli attaccanti del bar Moderno si fanno pericolosi; ma passati i primi minuti di sbadamento la squadra del Lucia va al controattacco e già al 4' Memoli I sbaglia una favorevole occasione. Al 10' una perfetta triangolazione Memoli-Marzio-De Rosa si conclude con un tiro di quest'ultimo che è bloccato dal bravo Salerno. Dopo un'azione tra Polacco ed Oriundo si giunge al goal.

Da Paglietta la palla è data a Senatori e da questi a Siviglia che sviola a De Rosa il quale lancia a Polacco; questi tira in porta con Salerno ormai fuori causa. La palla carambola sulla linea bianca e non oltrepassa fino a che non viene toccata di prepotenza dal centrocampista Marzio.

Il goal del Lucia è come una doccia fredda per gli avversari i quali tentano sempre con Vastano un'azione di contropiede. La difesa del Lucia con Paglietta, D'Antonio, Senatori e il bravo Sparano contiene molto bene le sfuriate avversarie. Il secondo tempo ha la stessa fisionomia del primo: il Moderno inforzato dall'innesto di Pellegrino ed Accarino cerca di prepotenza di portarsi in parità. Al 18' si assiste ad una vera e propria parata miracolosa del bravo Sparano il quale riesce a fermare o meglio a mandare in calcio d'angolo un boleide scagliatogli da sei e sette metri da Vastano.

Al 25' il Lucia va ancora in vantaggio e al 35' per merito del bravo e tecnico Oriundo il quale approfittando di un malinteso della difesa del Moderno, batte d'intelligenza il portiere Salerno il punteggio viene portato a tre. Il resto non ha storia: ha vinto la squadra che ha sbagliato di meno. Un bravo vada alle due squadre: al bar Lucia per la gagliarda prova mostrata sempre sorretti dal brig. Apicella e dal bravo Venturino Panza, al bar Moderno per la volontà dimostrata. Ottimo l'arbitraggio del sig Cesario.

### I VENTIDUE

**SPARANO** — Quando è stato impegnato ha svolto il suo compito molto bene. Ottima la parata sul pericoloso tiro di Vastano.

**PAGLIETTA** — Vero dominatore dell'area di rigore. Senza di lui forse la difesa non avrebbe retto. Bravo!

**D'ANTONIO** — Pur risentendo a principio di gara della sua scarsa preparazione atletica, s'è ripreso, terminando la gara da vero leone.

**MEMOLI I** — Ogni parola di elogio e superfluo, poiché molto conosciuto. È stato l'omnipresente dando un valido contributo alla difesa e all'attacco.

**ADINOLFI** — Veramente buono il suo secondo tempo quando bisognava difendere il risultato ormai acquisito.

**SENATORI** — Il vero mediano laterale. Molto apprezzati i suoi precisi suggerimenti e il suo lavoro di spola.

**ORIUNDO** — Meglio delle altre volte. Insiste troppo sulla palla ralentando le azioni dei compagni. Bello il suo goal.

**DE ROSA** — Nella prima parte di gara un po' oscuro in quanto gio-

## LA COMMISSIONE DELLE TASSE

cava in un ruolo non suo. Nel secondo tempo facendo il doppio centroavanti con Marzio si è dimostrato decisivo e pericoloso. Il suo goal è stato il più bello dei tre.

**MARZIO** — Un gioco, il suo, molto tenso ma redditizio. Apprezzabili alcuni suoi precisi suggerimenti (anche verbali) ai compagni di linea.

Nell'azione del goal ha dimostrato grande velocità.

**SIVIGLIA** — Nel ruolo di mezza ala non ha combinato niente di buono. Ha fatto molto meglio da mediano laterale. Ha finito la gara in modo eccellente.

**POLACCO** — Molta volontà e puntiglio, ma mancanza di velocità. Ha dimostrato la sua volpina astuzia sfruttando nell'azione del primo goal un malinteso della difesa del Moderno.

**SALERNO** — Meno bravo dell'altra volta, ma pur sempre bravo. Ha dimostrato la sua sicurezza in alcune interventi. Niente da fare sui palloni dei tre goal.

**MAIORINO** — Bravo nei rimedi insieme a Salerno. Sicuro in diresa e molto pericoloso all'attacco. Pecchato che non è costante nel rendimento.

**ACCARINO** — Il « pettiso » del Moderno. Bravo per i suoi suggerimenti incomprendibili dai compagni. Dovrebbe dimostrare un maggiore attaccamento ai colori della sua scuola.

**PELLEGRINO** — Una delusione vera e propria. Molti aspettano che fosse il vero dominatore invece.... Peccato!

**GIGANTINO** — Giuoca bene, perciò che è molto nervoso. Se eliminera i difetti diventerà un bravissimo calciatore.

**BALDI** — Molto bene in palla, è anche un buono suggeritore ma non dimostra alcuna pericolosità nei tiri a rete. Fa meglio nella « Antoniana ».

**ZITO** — Autore di molte azioni pericolose ma inconfondibile nella parte finale. Avrebbe potuto fare di più.

**MEMOLI II** — Ha giocato bene e con grande impegno, però non può raggiungere la classe del fratello Memoli I.

**ALTOBELLO** — Bel fisico ma poco gioco. Dovrebbe essere più altruista e fara meglio.

**SENATORE** — Ha dimostrato scarso rendimento e una pietosa preparazione fisica. Ha superato i compagni in volontà.

**PUBBLICO** — È stato molto corretto e sportivo anche quando ha voluto tifare per i suoi due beniamini. Oriundo e Polacco.

— — — — — Alfredo Marzio

## NOTIZIE DEI COMMERCIAINTI

L'Associazione dei commercianti, ricorda alla categoria, che col 29 febbraio 1960 scade il termine per la rinnovazione della licenza di commercio, ed al fine di evitare eventuale dimidenza mette a disposizione degli interessati il proprio personale, che curerà, gratuitamente, il rinnovo.

\*\*\*

La Associazione dei Commercianti prende la iniziativa di organizzare una originale mostra di arte per la quale sono mobilitati tutti i negozi di Cava.

La Mostra sarà effettuata da pittori, scultori, ceramisti, artisti del ferro ed artisti di genere, per tutta la prossima Settimana Santa. Ogni artista per esporre una sua opera sarà ospite di una vetrina di un negozio di Cava. Così anche le vetrine dei mezzi per ospitare degnamente i concorrenti dovranno farsi belle.

Preparatevi, dunque, commercianti cavaesi.

## IL BUTTUFUORI

Un clamoroso successo ebbe la trasmissione dello spettacolo radiofonico « Il buttufuori », organizzato a Cava dei Tirreni dalla Radio Italiana per scegliere gli elementi della Provincia di Salerno da incoraggiare nell'arte vocale e strumentale. Lo spettacolo fu dato nel Cinema Teatro Metelliano, il cui paleoescenico era stato infiorato veramente con gusti artistici dal concittadino Antonio Ippolito fu Domenico.

Alla serata poterono liberamente intervenire quasi tutti coloro che lo desiderano, e per questo riflesso la manifestazione ebbe carattere popolare.

Il pubblico rimase molte entusiasta ed applaudì ogni esibizione. Alla fine la Giuria, composta da dieci elementi, tra i quali il Sindaco di Cava, il Comm. Pietro De Cicco, il procuratore del Registro Dott. Camillo Bruno e la Signora Ada Di Mauro, preselezione vincitore del Concorso da inviare a Roma ad incontrarsi con il vincitore delle precedenti selezioni provinciali, il complesso del Quintetto Tenneriello composto da: Francesco Tenneriello al piano, Eligio Saturnino alla batteria, Enzo Baldi alla chitarra elettrica, Vincenzo Apicella al sassofono, Gianni Pepe alla tromba e Ciro Virgili, cantante.

Alla serata locale parteciparono, oltre al complesso, Tenneriello, i concittadini Antonio Galionebasso e Mario Tenore, tenore, mentre la Commissione aveva presentato agli esperti della Radiotelevisio ben dieci numeri.

Allo scopo di farli tenere presenti in eventuali future occasioni, ed anche di chiarire agli interessati le ragioni per le quali furono esclusi dalla gara finale, onde possano diventare più accorti per l'avvenire riteniamo di dare qui di seguito i nomi degli altri prescelti.

Il trio vocale Greco, composto dai figliuoli del Reg. Francesco Greco, avrebbe dovuto senz'altro essere ineluso nei prescelti, se non avesse capricciosamente ed all'insaputa anche della Commissione sostituito davanti agli esperti la esecuzione per la quale la Commissione li aveva presentati.

Felice Scermino, il nostro dieciore prediletto, non fu prescelto perché si presentò con pezzi poco opportuni per una trasmissione radiofonica.

Manfredo Carratù, ottimo fisarmonicista, fu ritenuto certamente a ragione, molto scolastico.

Biazio Villani, chitarra e canto, non fu prescelto perché pur cantando con voce veramente melodiosa, tenne il tono troppo debole.

Faella Domenico, chitarra elettrica e canto, fu anche lui ritenuto non soddisfacente perché il tono di voce era debole rispetto alla chitarra.

Maria e Rita D'Apuzzo, ammirabili per una trasmissione locale, non poterono essere prescelte, perché avevano bisogno ancora di maggiore affiatamento.

Infine la canzone composta dal prof. Giuseppe Gagliardi non potette essere trasmessa perché l'autore non risultava iscritto alla società autori.

Chiediamo scusa della omissione, ma numerosissimi altri cavaesi che si esibirono alla Commissione locale, perché sarebbe troppo lungo elencarli tutti. Teniamo

però conservato l'elenco dei loro nominativi per la eventualità di altre manifestazioni, e li esortiamo a coltivare ed affinare sempre più le loro doti naturali di amore per il canto e per la musica.

E nel mentre apprendemmo con piacere che il Quintetto Tenneriello a Roma risultò vittorioso sulla dilettante che teneva il primo posto da tre settimane, rimasto poi battuto la settimana successiva dal vincitore della competizione di Piombino.

Possano queste esperienze indurre un po' tutti ad affezionarsi sempre più ai colori della nostra città ed a fare meglio per l'avvenire!

## I BENEFICI FILOVIARI

### ai Mutilati ed Invalidi

Un rilevante malumore serpeggiava tra i pensionati e gli invalidi di guerra e civili di tutta la Provincia per la innovazione presa dalla Amministrazione della Sometra di togliere le concessioni di libero percorso sulle filovie alle categorie di pensionati della seconda alla quarta e della riduzione del cinquanta per cento alle categorie della quinta alla ottava.

Il provvedimento è apparso quanto mai inopportuno quando questi benemeriti della Patria e del lavoro si erano abituati alla concessione che ormai era diventata una tradizione ed un riconoscimento accessorio alle agevolazioni di legge, e quale doveroso contributo a risolvere i loro problemi di movimento quotidiano, essendo agevolmente comprensibile che i mutilati e gli invalidi hanno più bisogno degli altri cittadini di servirsi dei mezzi di trasporto a cagione delle loro minorate condizioni di salute, ed hanno invece minori possibilità finanziarie degli altri.

Né va trascurato che in un grande movimento giornaliero quale è quello della Sometra, il beneficio di una così piccola minoranza quale è quella degli invalidi e mutilati, non può pregiudicare il bilancio della Azienda, anche perché è da prevedere che la maggior parte degli invalidi e mutilati sarà costretta d'ora in avanti a rinunciare di servirsi della filovia, a causa delle ragioni indicate.

Sollecitiamo quindi la Direzione della Sometra a volere rivedere con comprensione la situazione per ridare a questa benemerita categoria di cittadini il beneficio tradizionale.

## Via Oberdan a Salerno

In Via Guglielmo Oberdan a Salerno manca un segnale che indica che la strada non ha sbocco dal lato opposto, sicché se un forestiero si facesse venire il ghiribizzo di inoltrarvisi, si vedrebbe ostruito poi il passo delle colonnine in ferro, e dovrebbe sudare le sette camicie per ritornarsi a marcia indietro sulla strada principale.

Perchè la Amministrazione Comunale di Salerno non provvede a sistemare al punto adatto di Via Oberdan un segnale di divieto di transito?

## Le Campane e la Croce luminosa sul Castello

il Castello di Cava, dominante la vallata metelliana quasi a proteggerla, era illuminato solo da una lampadina al centro della grande Croce di ferro, e la Chiesetta era priva delle campane, che furono lesionate durante i bombardamenti del '43.

Il luogo panoramico appariva monotono e triste, salve che nel lunedì in albis, allorquando la gente festosa si accalca sulla cima del monte.

Invanio avresti atteso il suono giornaliero delle campane, ed invano avresti sperato che una luce più luminosa avesse rischiariato di notte il caro monte, se il Comitato degli festeggiamenti del Castello non avesse dato incarico al suo Presidente ed ai di lui più diretti collaboratori, di far impiantare una Croce luminosa sovrapposta a quella di ferro, e di rinnovare le vecchie rotte campane.

Al proclama del Comitato le Autorità Ecclesiastiche e Civili e la cittadinanza tutta, risposero con entusiasmo e passione, e, reperite le somme occorrenti, finalmente l'8 settembre 1959 ci si potette riunire tutti nel Duomo per la benedizione dei nuovi sacri bronzi, « S. Maria » e « S. Adiutor », impartita dal Vescovo, S. E. Alfredo Vozzi, mentre nell'ultima notte del vecchio anno apparve il miracolo di una colossale croce luminosa che spandeva la sua luce protettrice sulla vallata.

Il Comitato si ripromette di ottenerne in avvenire che le autorità civili provvedano e collegare convenientemente la cima del Monte alla frazione Annunziata, si da rendere veramente carrozzabile l'ultimo

tratto della strada, per il quale invano si è provveduto finora.

L'azienda di Soggiorno locale sta curando la riattivazione del campo di Tiro a piattelle della Serra, e le opere proseguono con alacrità: sono opere che rimarranno alla cittadinanza, la quale come sempre ha risposto alle nobili e grandi iniziative. Essa prosegue con tenacia e sacrificio sul cammino della speranza e della realtà, verso il progresso civile nel solco storico della sua Città Cava dei Tirreni affronterà le future opere con impegno, affinché si realizzino e possano splendere come la Croce luminosa nelle notti tete e burrascate, e possano spandersi come il suono delle Campane, che, all'alba ed al tramonto, ricordano la voce melodiosa del Signore:

Il Presidente  
Raffaele Nobile

On d. R. Ammiravole la chiusa, piena di ansie e di invocazioni, che purtroppo trovano riscontro soltanto nei cuori di pochi. Possono però queste ansie e queste invocazioni, trovare eco anche nei cuori di coloro a cui la fortuna ha voluto riservare il reggimento delle sorti di Cava. Per obiettività di cronaca dobbiamo segnalare che già ci sono pervenute le prime lamentele, perché la Croce luminosa resta accesa soltanto nelle prime ore della notte, e per il resto anche la vecchia lampadina non esiste più. Il Presidente del Comitato, da noi interpellato, ci ha assicurato che si troverà il modo per lasciare accesa la Croce tutta la notte; è questione di soldi, e con la buona volontà i soldi si troveranno.

## LAMENTELE LE LANTERNE dall'ANNUNZIATA

Gli abitanti della Frazione Annunziata lamentano che in loggia « la saletta » il cuneetto è ancora scoperto e la gente vi getta ogni sorta di immondizie. Noi ricordiamo che abbiamo segnalato l'inconveniente in Consiglio Comunale oltre tre anni fa. Ma, a che serve il parlare? Ed a che, le promesse che il Sindaco fa ai Consiglieri durante l'ora delle raccomandazioni?

Gli abitanti del versante orientale di Cava lamentano che ogni più leggero movimento di vento determina la interruzione della luce elettrica. Poiché nelle altre zone di Cava si è provveduto alla revisione dell'impianto essi sollecitano la Direzione della Società Elettrica a provvedere anche per la revisione dell'impianto nelle Frazioni di S. Pietro e della Annunziata.

Al fine di incrementare lo sviluppo degli studi sul tempo libero, l'ENAL bandisce un concorso annuale per le migliori tesi di laurea sull'argomento. Possono partecipare tutti coloro che a partire dal 1 Gennaio 1960 conseguano la laurea in una Università o Istituto di Studi Superiori od anche i diplomi delle Scuole di Assistenza Sociale con tesi sul tempo libero considerato sotto l'aspetto critico, sociale ed economico in rapporto ai problemi che sul piano scientifico o pratico si pongono per assicurare il migliore sviluppo della personalità umana dei lavoratori.

Alle tesi — che dovranno pervenire alla Presidenza dell'ENAL (Via della Panetteria 15 Roma, entro il 31 dicembre di ogni anno) ritenute migliori, verranno assegnate, rispettivamente, L. 150.000 — come primo premio, L. 100.300 — come secondo premio e L. cinquanta mila — come terzo premio.

\*\*\*

I concittadini scultori Franco Lorito e Dario Ventre hanno tenuto in Roma nella Galleria S. Marco, dal 1 a 10 Marzo, una Mostra collettiva con Luigi Addazio, Vincenzo Arena, Costante Bergers, Annamaria Martinelli, Aldo Mengolini, Salvatore Paladino e Flavio Riaola. Ci è pervenuta notizia che la Mostra ha avuto successo ed i nostri concittadini sono stati molto apprezzati.

\*\*\*

Di chi sono?

Ameremo conoscere di chi sono le seguenti poesie, delle quali diamo soltanto i primi versi. Siamo sicuri che chiunque sarà in grado, vorrà gentilmente ricordare l'autore o gli autori.

Dante, il tuo libro tragico e divino che chiude l'armonia dell'universo

fu il sommo volo del pensiero umano.

Tu, guerriero e poeta fiorentino, sei vivo in ogni strofa, in ogni verso,

col tuo respiro immenso di titano.

Felice il canto che ritorna in rose alla mano di lui che l'ha vergato. Canto mio triste, avresti mai sognato

più cortesi vicende e venturose?

## V A R I E T A'

Il 13 Febbraio 1960 ha ripreso la sua pubblicazione, stavolta mensile, il periodico cavaese « Cronache Metelliane », che, sorto di tendenza democristiana, divenne poi monarchico ed è ritornato novellamente democristiano per il passaggio del suo Direttore e di Abbro alla D. C.

Non pare, però, che il rientro di Cronache Metelliane sotto lo usbergo della Democrazia Cristiana sia stato del tutto entusiastico, giacché è stato notato, dopo la lettura del primo numero, che quasi intenzionalmente in esso non si è fatto mai il nome del Sindaco attuale Avv. Raffaele Clarizia, mentre ad ogni più sospinto si è fatto il nome di Eugenio Abbro, che di Cronache Metelliane è diventato il Vice Direttore.

Son cose che se le debbono vedere essi in famiglia e per parte nostra noi dobbiamo rallegrarci che il nostro connatello locale, diretto dal collega Avv. Mario di Mauro, abbia ripreso la sua vita con la promessa di mantenerla anche al di là della prossima campagna elettorale, per la quale ha tutta la apparenza di essere in sordina.

Auguri, dunque, e fervide simpatie!

\*\*\*

Dal concittadino Dott. Ersilio Rispoli, Maggiore del Corpo Forestale di Salerno, abbiamo ricevute le seguenti sue pubblicazioni: 1) La diffusione della pioppicoltura nel Salernitano, Ed. Salgra, Parma; 2) I rimboschimenti litoranei del Garigliano e del Volturno, Ed. La Campania; 3) Indagine sulla produzione e reddito dei boschi cedui nel Casertano, Ed. Cappini e C., Firenze.

## LAMENTELE LE LANTERNE

La iniziativa che il Comune intende prendere, di rinnovare la illuminazione dei portici del Corso con lanterne per dare ad essi un carattere ancora più medievale, ha trovato l'unanime consenso, anche perché sentita era la esigenza di maggiore illuminazione. Discussione e pererì discordi si sono avuti sul tipo di lanterna e sull'inconveniente di precedere alla pulizia di esse, ogni qualvolta, e forse molto spesso, la polvere appannerà i vetri delle lanterne. Potrebbero essere, allora, più comode delle lanterne senza vetri, e magari delle lanterne di ceramica artistica. Noi opiniamo che le lanterne di ceramica fugherebbero anche le avversità di coloro ai quali la lanterna suscita il ricordo del Cimitero.

Quanto poi alla distanza tra una lanterna e l'altra, alcuni propongono che le lanterne siano messe ad areate alternate, altri che siano messe ogni due areate. Il problema è basato sul costo di impianto e sul consumo delle lampadine. Noi pensiamo che si potrebbe risolverlo mantenendo lo stesso voltaggio delle lampade attuali ad areate alternate ma con

linee diverse, in maniera da poter tenere accese tutte le lampadine nelle prime ore della notte, quando c'è gente per il Corso, e ridurre la illuminazione a metà nelle altre ore.

Ogni buon amministratore non deve essere certo tirchio, ma non deve essere neppure prodigo.

Altro problema che la Amministrazione comunale sta studiando, è quello di potenziare la illuminazione centrale del Corso e di tutte le altre strade. I facili pretenderebbero di risolverlo in quattro e quattr'otto con il sostituire alle vecchie lampadine quelle moderne in uso anche in qualche punto della vicina Vietri. Già: ma la questione è un'altra: ognuna di quelle lampadine costa cinquemila lire, e per Cava non ce ne vorrebbero alcune, e neppure diecine, e nuppure centinaia, ma forse migliaia: e quando una lampadina si fumerà non costerà più cento lire ma cinquemila lire.

Comunque la cosa sarà portata a soluzione in maniera da contenere le esigenze ed il ruolo di Cava con la pubblica economia.

DIAMO ANCHE A CESARE...

## L'inaugurazione della Posta

Quando, nello scorso numero, dimmo notizia della avvenuta inaugurazione del nuovo Edificio Postale, non sapevamo perché non ci era stata fatta tempestivamente comunicazione, che l'interesse del Castello e la intercessione del Deputato al Parlamento On.le Francesco Cacciatore, da noi appositamente a suo tempo premurato di presentare apposita interpellanza al competente Ministro, avevano dato i loro buoni frutti.

Infatti all'interrogante On.le Cacciatore il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni con lettera 31 Dicembre 1959 aveva partecipato quanto segue:

— Nella seduta della Camera dei Deputati del 3 Dic. 1959, è stata comunicata la seguente interrogazione (n. 9630) presentata dalla S. V. On.le con richiesta di risposta scritta: « Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, per conoscere i motivi per i quali non ancora è entrato in funzione il nuovo edificio postale di Cava dei Tirreni (Salerno), pur essendo stato completato da moltissimo tempo ». Al riguardo, Le comunica che il nuovo edificio p. t. di C. d. T., completamente ultimato sia nelle parti murarie che negli impianti tecnologici, è stato già dato in consegna alla Direzione Provinciale di Salerno, ma non ha potuto ancora entrare in funzione essendosi reso necessario da una parte far sostituire dalla Società elettrica il contatore già installato, con altro adeguato allo impianto elettrico dell'edificio, e dall'altra parte provvedere alla fornitura ed all'assetto interno dei mobili occorrenti per il funzionamento dell'edificio p. t.

Completato quanto sopra l'edificio è ormai pronto e sarà inaugurato fra pochi giorni. F.to Avv. Giuseppe Spataro. —

Alla stregua di tale comunicazione

zione la nostra gratitudine per la tanto sospirata inaugurazione va dunque anche all'On.le Francesco Cacciatore ed al Ministro delle P.P. T.T.

E trovandoci a proposito, preghiamo il Direttore Provinciale

delle Poste di voler far dotare il

nuovo edificio di un calendario e di un orologio per il pubblico, giacchè non è concepibile che un ufficio importante come quello di Cava non debba offrire al pubblico la comodità di appurare con un semplice colpo d'occhio

la data della giornata e l'ora:

quell'ora tanto più necessaria a conoscersi perché spesso sorgono serezi tra impiegati pubblico al momento della chiusura degli sportelli.

Dopo di che, non crediamo che dovremo pregare ancora l'On.le Cacciatore di presentare un'altra interpellanza al Ministro competente, acciochè l'Ufficio Postale venga completato con un calendario, un orologio, un tavolo scrittoio per il pubblico e qualche sedile di attesa.

## BORSE DI STUDIO

Sono state premiate con borse di studio per aver riportato medie superiori all'8 le seguenti alunne della Scuola Media della nostra città.

Apicella Rosa, III A; Matoniti Annamaria, II D; Di Mauro Mariarosaria, IA.

Nel mentre ci complimentiamo vivamente con le tre brave giovinette che si fanno onore, dobbiamo dire ah, ah, ah!, a tutti gli alunni maschi della nostra città, giacchè è veramente mortificante che nessun maschio sia capace di gareggiare in studio con le femmine.

C'è da temere che di questo passo, a lungo andare le situazioni potranno anche capovolgersi e noi potremo ritornare al matriarcato dei popoli primitivi??

# ECHI E FAVILLE

Dal 25 Gennaio al 22 Febbraio 1960 in Cava dei Tirreni i nati sono stati 80, di cui 35 femmine e 45 maschi — behi, una volta finalmente ce la abbiamo fatta! —, i matrimoni sono stati 9, i morti sono stati 25, di cui 14 maschi e 11 femmine.

Teresa è nata dal Rag. Leonardo Guida, Consigliere Comunale, a Maria Altobelli.

Gabriele è nato da Giovanni Di Giuseppe, elettrotecnico, e Rosaria Senatore.

Silvana è nata da Giuseppe Longobardi ed Anna Caggio.

Sabino è nato dal Prof. Nicola Montella ed Anna di Domenica.

\*\*\*

Nella chiesa di Passiano si sono uniti in matrimonio Fusco Domenico, impiegato, ed Armenante Elia.

Nella Chiesa di S. Adiutore (Duomo) si sono uniti in matri-

monio il Dott. Giuseppe Vessichio, medico, ed Ester Apicella.

Nella Basilica della Madonna dell'Olmo si sono uniti in matrimonio Valter Giov. Batt., elettronico, e Rita Farano.

\*\*\*

In Dragonea di Vietri sul Mare è deceduta a 66 anni di età la Signora Orlanda Gambacorta moglie del Rag. Piero Punzi, lasciando un largo rimpianto di ammirazione e di affetti. Al Rag. Punzi ed ai familiari le nostre affettuose condoglianze.

Ad anni 22 è deceduto lo studente Vittorio Marciiano fu Mario e di Rosa Galione. La notizia ha commosso vivamente i giovani e quanti apprezzavano lo scomparso. Maria Orsola di Florio (stiratrice), sorella dei fioricoltori Michele e Vincenzo, è deceduta ad anni 65. Ai parenti le nostre sentite condoglianze.

\*\*\*

Nella chiesa di Passiano si sono uniti in matrimonio Fusco Domenico, impiegato, ed Armenante Elia.

Nella Chiesa di S. Adiutore (Duomo) si sono uniti in matri-

## PRATICHE LUNGHE

Sulla pagina provinciale di un quotidiano di Napoli, abbiamo letto la lettera scritta dal nostro Sindaco Avv. Raffaele Clarizia per smentire una precedente corrispondenza da Cava apparsa sullo stesso quotidiano per lamentare una certa lentezza nella approvazione delle deliberazioni Comunali da parte della Prefettura.

Per spirito di solidarietà con il corrispondente, riteniamo di dover segnalare che quella nota non fu certamente frutto della fantasia di chi la scrisse, ma rifletteva un non sappiamo se giusto od ingiusto punto di vista di qualcuno degli amministratori locali: tant'è che fummo a suo tempo anche noi sollecitati a scrivere sul n. 7 Anno XIII del 23 Luglio 1959 del Castello il pezzo: « Pratiche lunghe ».

Quindi è che, se comprensibile è l'ansia del Sindaco di fugare dall'animo del Prefetto qualche ombra lasciata dalla corrispondenza di quel quotidiano da Cava, la cordialità cittadina voleva che un certo riguardo fosse stato usato verso il corrispondente. In ogni caso è bene che il Sindaco si metta d'accordo con i suoi stessi collaboratori sul se le delinere vengono approvate dalla Prefettura con sollecitazione o meno.

## Le aree fabbricabili

Ci giunge notizia che non troppo leggerezza gli imprenditori di costruzioni di nuovi palazzi cercano di acquistare terreni o fabbricati vecchi da abbattere, per costruire nuove case, pagano prezzi magari esorbitanti, senza prima accertarsi delle reali possibilità di sfruttamento dell'area fabbricabile.

Poiché il piano regolatore di Cava è stato approvato dal Ministero ed è andato in funzione, esortiamo gli interessati a volere, prima di procedere ad acquisti di terreni o di vecchi fabbricati, consultare presso l'Ufficio Tecnico Comunale le norme che regolano le costruzioni nella zona prescelta, e ciò per evitare poi di trovarsi ad avere realizzato un « bifone », o di pretendere di infrangere, ma pretendere di mettere

## BREVI

Venerdì 26 febbraio, alle ore 10, nella Chiesa di S. Francesco è stata celebrata una Messa in suffragio degli altri militari tedeschi caduti nella nostra zona ed i cui resti mortali sono stati raccolti, con spirito di grande abnegazione e di alto senso di umanità, dalla Com. Lucia Apicella, « Mamma Lucia ».

Alla cerimonia hanno presenziato il Prefetto, le autorità locali, numerosi fedeli ed una rappresentanza tedesca. Dopo il rito le salme sono state trasportate al Cimitero di Cassino.

\*\*\*

Un dipendente della Ditta Antonio Gallo da Salerno, la quale sta costruendo in Cava dei Tirreni, Via Sorrentino (Cinema Capitol) un nuovo fabbricato, è rimasto assassinato nella notte tra il 23 e 24 febbraio, insieme con un girovago, nel locale in cui l'operaio passava la notte per sorvegliare il cantiere. L'operaio ciamasi Mario Malangone di anni 21 da Acerno, il girovago Garibaldi Ferrara di anni 52 da Cava dei Tirreni. I due avevano acceso un copioso braciere per riscaldarsi dal freddo della notte rigida. I primi ad accorrere sono stati i carabinieri Michele Volpe e Napoli Domenico, ma purtroppo era tardi. Dalle indagini condotte dal Comandante la Stazione CC. Sabato Sirignano, collaudato dal Vice Brig. Giovanni Scalfaro, è risultato innegabilemente che la morte è avvenuta per disgrazia.

\*\*\*

Abbiamo sentito ripetere spesso, e riportiamo la notizia a titolo di cronaca, che alcuni assessori non frequenterebbero, per un motivo o per un altro, le riunioni di Giunta, e che pertanto le deliberazioni di Giunta verrebbero approvate col sistema della firma raccolta a domicilio presso gli Assessori non interessati.

Se così fosse, la cosa sarebbe grave, e denoterebbe che la Giunta Democristiana non ha più né ragione, né diritto di stare alla Direzione del Comune.

26 Agosto

Un rumoroso inchino  
del pioppo  
mi porta il tuo saluto  
vento del mare:  
il profumo delle stoppie  
fumanti sui campi  
e l'ultimo rauco canto  
dell'ultima cicala.  
Domani sarà l'autunno.....

Enzo Guarino

## La Ditta

### Ceramica Artistica

## PISAPIA

rinnova a Cava le tradizioni  
dell'Arte Etrusca con lavori  
di pregevole fattura.

## Nella Biblioteca degli Avvocati

L'Onore Francesco Cacciatore deputato al Parlamento ha donato alla Biblioteca degli Avvocati e Procuratori del Tribunale di Salerno la raccolta degli Atti Parlamentari del 1950 ad oggi.

Si tratta di oltre trenta volumi contenenti tutte le discussioni che sono fatte in Parlamento. La raccolta costituisce una pregevole ed a volte indispensabile fonte di consultazioni per gli avvocati e per quanti hanno bisogno molto spesso di risalire alla interpretazione della intenzione del legislatore (mens legis) attraverso le discussioni parlamentari. Una vasta categoria di cittadini si vede così agevolata perché non sarà più costretta, per

risolvere il problema di consultazione, a rivolgersi con enormi difficoltà ai competenti uffici centrali di Roma, per avere notizie su dibattiti parlamentari.

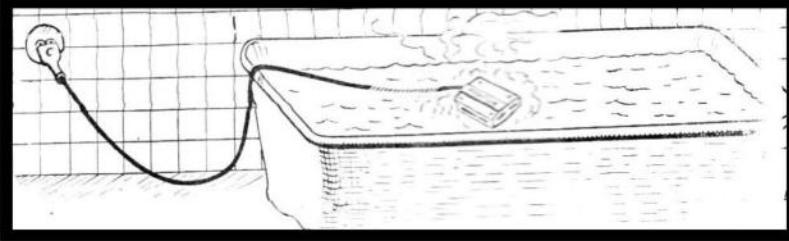
L'Onore Cacciatore ha sollecitato la Biblioteca a segnalarli eventuali manchevolezze nelle annate già donate, e si è impegnato a colmarle subito, promettendo anche di dare a volte alla stessa Biblioteca la copia delle successive raccolte a cui ha diritto per la sua carica di Deputato.

Nei segnare la ammirabile iniziativa invitiamo gli altri Parlamentari della Provincia e seguirne l'esempio.

## PIBIGAS

IL GAS DI TUTTI E DAPPERTUTTC

## PRATICITA - ECONOMIA - DURATA



Inserite la spina del nostro magico apparecchio in una qualsiasi presa di corrente ed istantaneamente avrete acqua calda. L'apparecchio è stato studiato per tutte le tensioni e non richiede alcuna manutenzione.

## MOBILFIAMMA DI EDMODO MANZO

Telef. 41165 - CAVA DEI TIRRENI

Vasto assortimento di mobili per Cucine e Televisori delle primissime marche. Cucine all'americana al completo. Lavabiancheria, Frigoriferi Aspirapolvere Stufe, ecc.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

## Calzoleria VINCENZO LAMBERTI



Negozio ed esposizione al Corso Italia (angolo Via del vecchio Municipio). Calzature per uomo per donne e per bambini di ogni tipo e ogni convenienza - PREZZI IMBATTIBILI

## Pizzeria e Ristorante

## AQUILA D'ORO

Via Nazionale, 34

Via Municipio Vecchio, 29



SPECIALITÀ in CROCCHÉ - CALZONCINI - ARANCINI

Pietanze squisite in tutte le ore del giorno

PREZZI MODICI

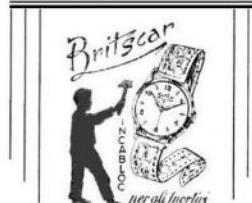
SERVIZIO INAPPUNTABILE

Ristorante convenientissimo e utilissimo per quanti vengono occasionalmente a Cava.

## LA DITTA LIBERTI

non è soltanto specialista nei BABÀ GIGANTI ma pratica anche prezzi convenientissimi.

Un bicchierino di **VOV** (Pezzi) L. 50 invece di L. 80



Concessionario unico per l'Italia

OSCAR BARBA

NAPOLI

CAVA DEI TIRRENI

## GRUNDING

Il televisore delle meraviglie presso la Ditta APICELLA Agenzia - gas liquido - radio - televisori - utensili per la casa. + Via Atenolfi

## Estrazioni del Lotto

del 27 febbraio 1960

Bari 57 18 44 89 14

Cagliari 63 19 24 34 14

Firenze 69 38 58 89 29

Genova 90 67 17 68 65

Milano 49 13 78 81 45

Napoli 63 79 68 67 29

Palermo 33 83 87 49 48

Roma 60 85 43 61 72

Torino 44 1 82 20 89

Venezia 73 71 19 76 13

Direttore responsabile:

DOMENICO APICELLA

Registrato presso il Tribunale di Salerno  
al n. 147 il 2 gennaio 1958

Ti Tipografia MARIO PINTO - Cava - Telef. 41589